

Nuovo 730

Da oggi l'invio della precompilata

Più facile dichiarare beni immobili e conti all'estero

Giacomina Pellizzari

Da quest'anno per gli emigranti rientrati nella loro terra sarà più facile dichiarare i fabbricati e i depositi in conto corrente mantenuti all'estero. Lo stesso vale per i proprietari dei terreni soggetti a rivalutazione. In entrambi i casi si tratta di contribuenti che, da oggi pomeriggio fino al prossimo 30 settembre, potranno compilare e presentare la dichiarazione semplificata (730). Lo scrive l'Agenzia delle entrate nella circolare che introduce le novità sulle dichiarazioni dei redditi.

LE NOVITÀ

Da quest'anno con la presentazione semplificata della dichiarazione dei redditi precompilata, l'Agenzia delle entrate chiede ai contribuenti di confermare o modificare le informazioni indicate in un'apposita sezione dopo essere stata estrapolata dagli archivi statali. Se confermate, le informazioni saranno riportate, automaticamente, ogni anno, nei relativi campi della dichiarazione dei redditi modello 730, facilitando così la sua compilazione. Le modalità tecniche di accesso al nuovo sistema di interazione sono state definite lo scorso 29 aprile, da un provvedi-

mento del direttore dell'Agenzia delle entrate, non senza aver sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Al livello nazionale, la fase di consultazione registra già 3,9 milioni di accessi.

REDDITI ESTERI

La dichiarazione semplificata sarà progressivamente estesa a tutti i non titolari di partita Iva. Il modello di dichiarazione semplificato potrà essere presentato, a regime, anche dai non titolari di partita Iva, che dichiarano esclusivamente redditi di capitale. Da quest'anno però è già possibile riportare i redditi di capitale di fonte estera soggetti a imposizione sostitutiva. Sempre a partire dall'anno in corso, è possibile chiedere direttamente all'Agenzia delle entrate l'eventuale rimborso dell'imposta o effettuare il pagamento dell'importo dovuto, pur in presenza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio. Va detto che mentre il modello 730, semplificato rispetto alla dichiarazione dei redditi, viene presentato da tutti coloro che possono farlo, la dichiarazione precompilata non registra molto seguito anche perché richiede una certa esperienza nell'utilizzo delle tec-

nologie informatiche e nella comprensione della normativa fiscale. Questo per dire che chi la utilizza è un pubblico di nicchia. Ulteriori novità riguardano anche le dichiarazioni Iva e Irap che risultano più snelle grazie alla progressiva eliminazione delle informazioni non rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta o acquisibili dall'Agenzia delle entrate dalle proprie banche dati. Anche in questo caso tutti i dettagli saranno disponibili a breve.

L'ANALISI DELL'ESPERTA

«La procedura è stata snellita e questo è solo il primo aspetto positivo» spiega Micaela Sette, la presidente dell'Ordine dei **commercialisti** di Udine, nel commentare le novità introdotte dalla circolare dell'Agenzia delle entrate. «Fino allo scorso anno, i contribuenti interessati alla rivalutazione dei terreni dovevano compilare il quadro RM della dichiarazione dei redditi, mentre ora possono optare per il quadro L del modello 730». Nella pratica la rivalutazione dei terreni non è una procedura rara. «Soprattutto quando il contribuente ha intenzione di vendere alcuni beni immobili la rivalutazione è necessaria e, al mo-

mento, si attesta al 16 per cento» fa notare la **commercialista** nel ricordare che nei primi anni la stessa percentuale non andava oltre il 3 per cento. «Allora chi aveva proprietà che negli anni, rispetto al momento dell'acquisto, avevano aumentato il loro valore lo faceva proprio perché ne valeva la pena. Oggi pensare di versare il 16 per cento diventa più impegnativo». Trattandosi di una norma sottoposta da molto tempo a proroga, i **commercialisti** chiedono al Governo di strutturarla. «Nel 730 si parla solo di rivalutazione dei terreni – continua Sette – ma non è escluso che riguardi anche le quote societarie». Questa però sarà una platea diversa. A questo punto, la presidente dell'Ordine dei **commercialisti** di Udine si sofferma sulla novità più popolare che è quella relativa ai beni di proprietà mantenuti all'estero. «Molti pensionati – continua Sette – erano costretti a presentare la dichiarazione dei redditi per l'appartamento o il conto corrente mantenuto all'estero. Ora tutte queste persone possono presentare il 730». Considerato che il Friuli Venezia Giulia è terra di emigranti, la casistica è abbastanza comune. Analoga la

procedura ammessa per i redditi di capitale conseguiti all'estero. «L'obiettivo – conclude la presidente dell'Ordine dei **commercialisti** della provincia di Udine – è quello di evitare complicazioni ai contribuenti consentendogli di adottare sistemi snelli e meno onerosi anche economicamente». Ultima ma non per importanza la possibilità concessa ai contribuenti di poter chiedere direttamente all'Agenzia delle entrate l'eventuale rimborso dell'imposta a credito risultante dalla dichiarazione dei redditi. Fino allo scorso anno i lavoratori dipendenti dovevano obbligatoriamente attendere il rimborso dai datori di lavoro che non sempre gradivano di dover svolgere il ruolo di sostituto d'imposta. —



MICAELA SETTE
È LA PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEI **COMMERCIALISTI** DI UDINE

«L'obiettivo è evitare complicazioni consentendo di adottare sistemi snelli e meno onerosi»

«Molti pensionati erano costretti a presentare la dichiarazione per la casa acquistata oltre confine»

Il modello non è super gettonato perché servono conoscenze tecniche e fiscali

Informazioni personali da controllare e confermare. Se corrette saranno riportate anche in futuro

LE SOMME

Dagli stipendi ai compensi



Oltre ai redditi da lavoro dipendente, il modello 730 va utilizzato per dichiarare al fisco anche i compensi percepiti, entro i limiti dei salari correnti maggiorati del 20 per cento, dai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro, di servizio e da cooperative agricole; le borse di studio; le somme ricevute anche sotto forma di erogazioni liberali; le indennità percepite a fronte dello svolgimento di ruoli definiti.

LE INFORMAZIONI

Disponibili sul sito internet



Ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi, l'Agenzia delle entrate rende «disponibili al contribuente, in modo analitico, le informazioni in proprio possesso, che possono essere confermate o modificate». Tali informazioni vengono rese accessibili ai titolari dei redditi di lavoro dipendente e da pensione, in un'apposita sezione web della dichiarazione precompilata, accessibile tramite l'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

L'ESTENSIONE

L'elenco sarà definito dal direttore



La dichiarazione dei redditi 730 è stata estesa a tutti i contribuenti non titolari di partita Iva, ai soggetti (non titolari di partita Iva) che non conseguono redditi di lavoro dipendente o assimilati, ma esclusivamente redditi di capitale: un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate stabilirà le tipologie reddituali che gradualmente, per ciascun anno d'imposta, possono essere dichiarate con tale modello.

IVA E IRAP

Procedure facilitate e agili



Modelli dichiarativi Redditi, Iva e Irap saranno resi più snelli grazie alla graduale eliminazione delle informazioni non rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta o acquisibili dall'Agenzia delle entrate dalle banche dati proprie, oppure, nella titolarità di altre amministrazioni. Il nuovo percorso rientra nell'obiettivo di facilitare la vita ai contribuenti semplificando gli iter per la dichiarazione dei redditi.

L'OPPORTUNITÀ

Il passaggio nell'anno in corso



Il passaggio dal modello 730 precompilato alla modalità semplificata di presentazione della denuncia dei redditi, ha già avuto modo di spiegare l'Agenzia delle entrate, rappresenta una nuova opportunità per i lavoratori dipendenti e pensionati, percettori anche di redditi assimilati. Tutte le novità scatteranno con la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi percepiti nel corso dello scorso anno.

IL PARERE

Necessario l'ok del Garante



Le modalità tecniche di accesso al nuovo sistema di interazione sono state definite da uno specifico provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. In questo modo viene tutelata la privacy dei contribuenti soprattutto per quanto riguarda la pubblicazione delle informazioni personali previste nella dichiarazione precompilata, semplificata.

I TEMPI

Sono state modificate le scadenze



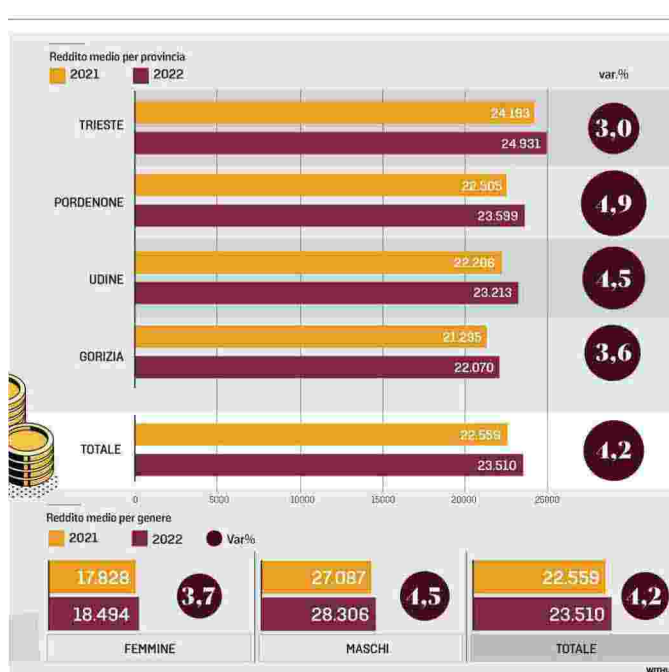
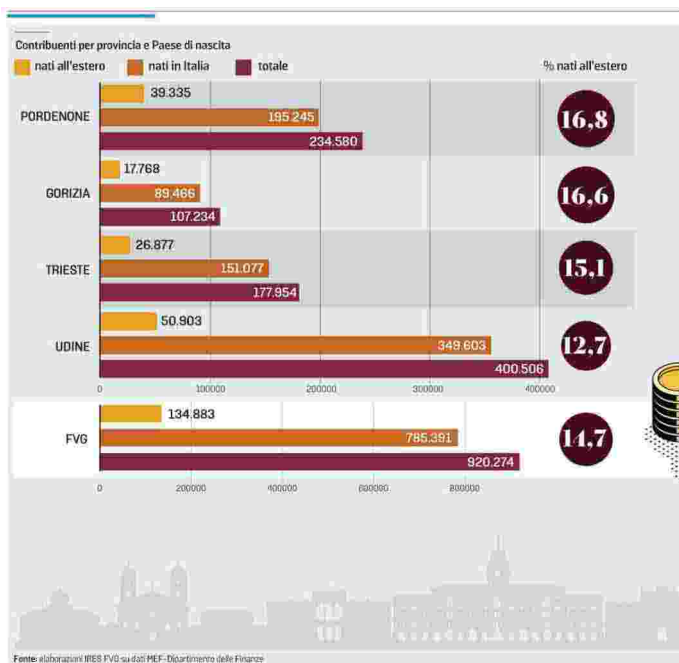
La circolare dell'Agenzia delle entrate modifica anche i termini ordinari di presentazione delle dichiarazioni, in materia di imposte sui redditi (modello Redditi) e Irap, inclusa la dichiarazione dei sostituti d'imposta (770), a partire dal 2024, fermi restando i termini per il modello 730. Le nuove scadenze entreranno in vigore il prossimo 2 maggio, mentre il 30 aprile scadranno i termini entro cui trasmettere il modello Iva.

LE PROROGHE

Altri termini per il 2025



La riforma posticipa alcuni termini: entro il 15 ottobre dovrà avvenire la trasmissione telematica da parte di persone fisiche, società o associazioni, soggetti passivi Ires con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare. Tra il 15 aprile e il 30 giugno del prossimo anno, invece, le persone fisiche dovranno presentare le dichiarazioni tramite Poste italiane, tra il 15 aprile e il 30 settembre 2025 per via telematica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.